



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonio DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
32	17/03/2026	201	03	02

Oggetto:

Sent.4537/2025 Trib. NA - Precetti sorta e spese - Esecuzione DGR n.57/2026 - Oneri da contenzioso

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con **Deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 19/02/2026**, avente ad oggetto "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, Direzione Risorse Umane, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. A), del D.LGS. 23/06/2011 n° 118 e ss.mm.ii.", si è provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo di € **170.402,76**;
- con **Decreto dirigenziale n. 18 del 09/03/2026**, si è provveduto ad impegnare la spesa, in esecuzione della **Deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 19/02/2026**, per un importo pari ad € **16.266,75** sul Capitolo 11346 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 - annualità 2026 - denominato "*Spese legali per sentenze di condanna*" Missione 1 Programma 110 Titolo 1, Macro Aggregato 103, IV livello PDC 1.03.02.99.000, Codice identificativo spesa UE 08;

Considerato che:

- nel suddetto decreto sono stati riportati i beneficiari ed i rispettivi importi dovuti, rinviando a successivo atto la liquidazione delle somme in favore dei creditori individuati, in ragione dei rispettivi crediti e secondo gli importi già quantificati nonché in considerazione delle eventuali procedure esecutive avviate;
- che la U.O.S. 201.03.02 ha provveduto, inoltre, con specifica nota Protocollo N.0119859/2026 del 12/02/2026, a comunicare ai creditori l'avvio della procedura attivata e la prossima fase di liquidazione, chiedendo notizie circa le modalità di pagamento, nonché circa eventuali procedure di esecuzione forzata presso terzi attivate e lo stato delle stesse;
- la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha comunicato il numero di registrazione del suddetto impegno 3260000450;

Considerato altresì:

- che con nota Protocollo N.0114350/2026 dell'11/02/2026, diretta all'Avvocatura regionale ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sono state chieste notizie circa l'attivazione di procedure esecutive e lo stato di avanzamento di quelle eventualmente avviate;
- che con nota trasmessa a mezzo e-mail istituzionale in data 06/03/2026, la UOS 202.04.03- in persona del funzionario preposto, ha comunicato che "in riscontro a quanto richiesto con nota Prot.n. 0114350/2026 del 11/02/2026, si invia in allegato il prospetto riguardante l'esistenza di eventuali uscite di cassa per pignoramenti di cui alla PA n. 1143 del 21/01/2026", da cui non risultano pignoramenti;

Richiamati:

- il D. lgs. n. 118/2011 ed ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 73 il quale stabilisce che: "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle

maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), ((il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni)) dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

- il Regolamento regionale di contabilità 07 giugno 2018 n. 05 ed in particolare l'art. 21 per cui:

" 1. La liquidazione costituisce la fase del procedimento di spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.

2. L'esigibilità della spesa è determinata sulla base dei principi contabili applicati riguardanti le singole tipologie di spesa. 3. La liquidazione della spesa è disposta con decreto del dirigente della struttura regionale competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, avendo conoscenza delle prenotazioni di impegno e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica. Sono elementi costitutivi della liquidazione tutti gli elementi informativi necessari per poter emettere gli ordinativi di pagamento e di riscossione eventualmente collegati, nonché la dichiarazione esplicita sul corretto assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la liquidazione della spesa.

4. Sono elementi ulteriori del provvedimento di liquidazione:

a) per gli acquisti commerciali, protocollo e data registrazione sul registro iva acquisti;

b) per le spese documentate con fattura, la data di scadenza del pagamento;

c) per le spese finanziate con entrate con vincolo di destinazione non soggette a rendicontazione, la dichiarazione attestante l'avvenuto accertamento e incasso con l'indicazione del numero di accertamento ovvero il numero degli ordinativi di incasso;

d) per le spese finanziate con entrate con vincolo di destinazione relative a programmi soggetti a rendicontazione, la dichiarazione attestante l'avvenuto accertamento, con l'indicazione del numero di accertamento;

e) per le spese finanziate a valere di programmi comunitari e nazionali, le eventuali codifiche per il monitoraggio della spesa.

5. Al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della Regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini di pagamento come previsti dalla legge, i responsabili delle strutture organizzative devono trasmettere alla struttura amministrativa competente in materia di pagamenti, i provvedimenti di spesa almeno dieci giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa.

6. Ai fini della registrazione in contabilità economico patrimoniale, i decreti dirigenziali che dispongono la liquidazione di una spesa devono obbligatoriamente riportare i medesimi elementi di cui all'articolo 19, comma 7, del presente regolamento, i quali devono essere coerenti con quelli registrati in fase di impegno";

Considerato che:

- nel caso di specie si tratta di sentenze esecutive ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a del d. lgs n. 118/2011;

- come chiarito dalla costante e pressoché granitica giurisprudenza della Corte dei Conti (ex plurimis) Corte dei Conti sezione Autonomie n. 27/2019) "la previsione di cui all'art. 73 del d.lgs. 118/2011 ha introdotto una specifica disciplina per i debiti fuori bilancio delle Regioni... Con riguardo alle sentenze, a tutela dell'efficacia e della celerità del procedimento di spesa, è, infatti, prevista unicamente una rigorosa scansione temporale per i prescritti adempimenti, da compiersi entro 60 giorni, ed una ipotesi di silenzio-significativo atteso che, decorso infruttuosamente il predetto termine il debito si intende riconosciuto. Di qui il delinearsi, dunque, di un argomento positivo che, per quanto di interesse, va ad ulteriormente confermare la indefettibilità del previo riconoscimento ai fini del pagamento... Deve, di contro, rimarcarsi che la materia dei debiti fuori bilancio va presidiata da estremo rigore siccome di rilievo anche con riguardo all'effettivo rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed alla corretta determinazione dei relativi saldi: la tematica, centrale nella vigenza del sistema incentrato sul patto di stabilità, assume ancor più consistenza con riferimento a quello attuale avente ad oggetto il pareggio rispetto al quale rileva come noto, unicamente, l'impegno";

Dato atto che:

al riguardo, l'Ufficio ha provveduto a redigere il prospetto SAP allegato che riporta i seguenti dati:

- indicazione della deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio;
- codificazione del capitolo di spesa 11346;
- nome creditori;
- dati anagrafici e di residenza dei creditori;
- importo riconosciuto come debito fuori bilancio;

Ritenuto:

- di dover provvedere all'adozione dell'atto di liquidazione in favore dei beneficiari per le ragioni sopra esposte ed in ottemperanza alle statuizioni dell'Autorità Giudiziaria a cui la P.A. deve conformarsi come qualsivoglia *quovis de populo*;
- di inserire nel presente atto l'elenco dei creditori per i quali, alla data odierna, è stata completata l'istruttoria da parte dell'Ufficio preposto;
- di dover provvedere alla liquidazione in favore dei beneficiari dell'allegato elenco, ai fini del successivo pagamento, delle somme a loro spettanti per spese del giudizio civile instauratosi e che ha dato luogo alle rispettive sentenze, per un importo complessivo di € 339.66;
- di demandare alle Strutture interpellate, successivamente all'adozione del decreto *de quo*, la necessaria verifica riguardante le procedure esecutive;
- di provvedere alla liquidazione anche in presenza di eventuali procedure esecutive, purché non definite con provvisori di uscita, al fine di conseguire un abbattimento e/o sostanziale riduzione delle spese della procedura esecutiva avviata e conseguentemente interrotta, nonché dimostrazione al G.E. di "buon andamento dell'azione amministrativa ex art. 97 Cost.", con conseguenti riverberi positivi sul saldo di cassa, sugli equilibri di cassa e sui complessivi equilibri di Bilancio ogg costituzionalmente positivizzati nell'art. 81 Cost.;

Dato atto che:

- il professionista beneficiario, ossia *OMISSIS* *OMISSIS* *OMISSIS* – C.F.: *****OMISSIS***** è soggetto al regime fiscale ordinario e che, pertanto, va allo stesso applicata la ritenuta di acconto e non l'IVA in quanto trattasi di prestazione in favore di sé stesso (autoconsumo);
- il professionista beneficiario, ossia *OMISSIS* **OMISSIS* *OMISSIS*, C.F.: *****OMISSIS***** non è assoggettato a ritenuta d'acconto in quanto soggetto al regime fiscale di cui all'art.1, commi da 54 a 89 della legge n°190/2014 così come modificato dalla legge n°208 del 2015 e dalla legge 145/2018, cd "Regime Forfettario" e che, pertanto, allo stesso non va liquidata l'IVA;
- i professionisti beneficiari, ossia *OMISSIS* *OMISSIS* *OMISSIS* e *OMISSIS* **OMISSIS* *OMISSIS*, pur se compulsati, non hanno presentato documenti utili per la liquidazione delle loro competenze professionali per atti di precetto per sorta capitale e spese di giudizio, su sentenza n.*OMISSIS* Tribunale di Napoli Sez. Lavoro;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere ugualmente alla liquidazione, per cui la UOS 201.03.02 ha predisposto, d'ufficio, per *OMISSIS* *OMISSIS* *OMISSIS* e *OMISSIS* **OMISSIS* *OMISSIS* prospetti di parcella da cui risultano i dati contabili necessari per la liquidazione, al fine di evitare aggravii di spesa e/o mancata conclusione procedimentale con vulnus ai dettami di buon andamento ed efficacia dell'azione amministrativa;

Ritenuto, altresì, di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (202 00 00), al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa (202.04.00), alla UOS 309 01 03 - Esecuzione e contenzioso innanzi al Tribunale delle acque pubbliche (TRAP), c/o l'Avvocatura regionale, al fine di verificare le eventuali procedure esecutive in atto riguardanti i creditori del presente provvedimento, per scongiurare "duplicazione di pagamenti";

Dato atto, altresì:

- che la spesa derivante dal presente atto di liquidazione trova imputazione sul Bilancio di previsione 2025/2027 - esercizio finanziario 2026 - per un importo di € **339,66** sullo stanziamento del seguente capitolo in conto competenza, i cui estremi contabili sono riportati di seguito e nell'Allegato contabile creato con il Sistema di contabilità - SAP;

- di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari dei capitoli di spesa interessati dal presente decreto di liquidazione di spesa, come definite dal citato decreto legislativo:

Esercizio	Cap.	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE Gestionale	Importo in euro
2026	11346	01	10	01	103	1.03.02.99.002	01.03	8	1.03.01	1364	€ 339,66

Tab.1 codifica cap. spesa e liquidazione

- che è stato assolto l'obbligo d'informativa del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, al momento dell'impegno di spesa ed atti precedenti;

- di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e della sezione Trasparenza del P.I.A.O. 2026/2028, trattandosi di decreto di liquidazione di spesa;

- il presente provvedimento, con riferimento al capitolo 11346, ha la seguente competenza economica: € **339,66** - 01.01.2026 - 31.12.2026;

Visti:

- la Legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 che ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025 - 2027 della Regione Campania;

- il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;

- la D.G.R.C. n. 1 del 07/01/2025 avente ad oggetto: "Bilancio Gestionale 2025 - 2027 della Regione Campania, Formulazione indirizzi;

- la Legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 che ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2025";

									Bilanc io		
2026	113 46	01	10	01	103	1.03.02.99. 002	01.03	8	1.03.0 1	1364	€ 339,66

Tab. 2 codifica cap. spesa e liquidazione

5) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento al capitolo **11346**, ha la seguente competenza economica: per € **339,66** - 01.01.2026 - 31.12.2026;

6) di allegare al presente provvedimento le tabelle di calcolo per le spese per **atto di precetto** elaborate d'ufficio per le ragioni sopra esposte;

7) di effettuare il pagamento delle somme dovute ai creditori, operando le prescritte ritenute di legge, laddove esistenti, mediante emissione di apposito ordinativo di pagamento, traendo l'onere della presente spesa dal sopra citato capitolo;

8) di dare atto che si è assolto all'obbligo di informativa del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 col precedente impegno di spesa e/o atti precedenti;

9) di trasmettere alle UU.OO.SS. competenti il presente atto per gli adempimenti connessi all'acquisizione della documentazione comprovante l'effettivo pagamento dell'importo liquidato, ai fini della predisposizione di adeguata difesa dell'ente negli eventuali giudizi di esecuzione promossi dai creditori, onde evitare duplicazioni di spesa;

10) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella previsione normativa di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, non è soggetto ad obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";

11) **di non trasmettere** il presente decreto al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., in conformità all'art. 2, comma 3, del Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, approvato con Deliberazione n. 15 del 20.11.2009;

12) di trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (202 00 00), al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa (202.04.00), alla UOS 309 01 03 - Esecuzione e contenzioso innanzi al Tribunale delle acque pubbliche (TRAP), c/o l'Avvocatura regionale, al fine di verificare le eventuali procedure esecutive in atto riguardanti i creditori e i titoli riportati nel presente provvedimento, per evitare duplicazione di pagamenti;

13) **di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Casa di Vetro"** sul sito istituzionale della Giunta Regionale della Campania, operando gli oscuramenti ritenuti opportuni per la tutela della riservatezza dei dati personali in ottemperanza al GDPR UE 679/2016 ed all'art. 6 ter della legge regionale n. 23/2017 ed ss.mm.ii..

Antonio DE FALCO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa